



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 129 del 06/11/2003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 3 novembre 2003, n. 611

L. n. 144/99, art. 68 - Decreto Direttoriale del MLPS n. 172/V/2003 del 1/07/2003: Avviso pubblico per la presentazione di progetti "Offerta Formativa Sperimentale di istruzione e formazione professionale" Avviso n. 8/2003.

L'anno 2003 addì tre del mese di novembre in Bari, presso il Settore Formazione Professionale,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n°29 / 93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n° 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 3261 / 98;

VISTE le direttive agli uffici impartite del Presidente della Giunta Regionale con la nota n° 01 / 007689 / 1 - 5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all' art.5, comma 1 della già richiamata L.R. n° 7 / 97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

"Il Ministero del Lavoro con decreto Direttoriale n. 172/V/2003 del 1/07/2003 ha ripartito tra le regioni e le province autonome le risorse finanziarie per le iniziative di cui all'art.68, comma 1 lettere b) e c) e comma 3 della legge 144/99, assegnando alla Regione Puglia la quota di Euro 22.944.087,00.

Intanto in data 24 luglio 2003 tra la Regione Puglia, il MIUR ed il Ministero del Lavoro era stato stipulato un protocollo d'intesa per avviare, nel territorio della Regione Puglia, un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28 marzo 2003, n.53.

Successivamente in data 30 luglio 2003 è stato sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia, attuativo del primo, per avviare concretamente tale offerta formativa sperimentale.

L'obiettivo dell'intesa è quello di dare attuazione al diritto/dovere previsto all'art.2, comma 1, lett. C della legge 28 marzo 2003 n.53 mediante percorsi sperimentali di durata triennale, caratterizzati dal coinvolgimento dei sistemi dell'istruzione e della formazione professionale con opportune forme di

integrazione, nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli.

Le modalità operative della predetta offerta formativa sperimentale sono contenute nel protocollo del 30 luglio 2003 sottoscritto, come già detto, tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia.

Con il presente provvedimento si intende, dunque, approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'"Offerta Formativa Sperimentale di istruzione e formazione professionale", allegato al presente atto sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente avviso si provvede mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie del decreto direttoriale del Ministero del Lavoro n. 172/V/2003 del 1/07/2003 iscritta al Bilancio di previsione 2003 nella parte entrata al cap.2050571 e nella parte spesa al cap.961070.

Al relativo impegno di spesa si provvederà con separato atto, al momento dell'approvazione della graduatoria.

DETERMINA

di approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per l'"Offerta Formativa Sperimentale di istruzione e formazione professionale", Avviso n.8/2003, allegato al presente atto sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 62 facciate numerate da 1 a 62;

di dare atto che le risorse finanziarie per la realizzazione delle attività oggetto del presente atto sono state assegnate alla Regione Puglia con D.D. n. 172/V/2003 del 1/07/2003 ed iscritte nella parte entrata del bilancio regionale 2003 al capitolo 2050571;

di dare atto che alle attività oggetto del presente provvedimento sono nel quadro del protocollo di intesa tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia per l'offerta formativa sperimentale, sottoscritto in data 30 luglio 2003;

di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore formazione professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n° 13/94;

di dare atto che al relativo impegno di spesa per la realizzazione delle attività formative, oggetto dell'avviso pubblico di cui al presente provvedimento, si provvederà con separato atto al momento dell'approvazione della graduatoria.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n.3 pagine numerate da 1 a 3,

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n° 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n° 5 giorni consecutivi;

- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n° 7/ 97, ed in copia all' Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Settore
Volpe
REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE,
POLITICHE DELL' OCCUPAZIONE E DEL LAVORO,
COOPERAZIONE, PUBBLICA ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

"Offerta Formativa Sperimentale
di istruzione e formazione professionale"

Avviso n. 8/2003

1. Risorse finanziarie

Nell'ambito delle iniziative di cui al protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione Puglia, il MIUR e il Ministero del Lavoro in data 24 luglio 2003, in attuazione del protocollo d'intesa siglato tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale in data 30 luglio 2003 nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28 marzo 2003, n.53, il finanziamento messo a disposizione per la realizzazione di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale è fissato in Euro 22.944.087,00, stanziati dal MLPS ai sensi dell'art.68 della legge 144/99.

Il finanziamento prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di Euro 10,33 x ora/allievo.

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità che saranno indicate nella convenzione da sottoscrivere.

2. Tipologia di interventi

Costituiscono oggetto del presente avviso percorsi sperimentali di durata triennale, per un totale di 3.600 ore di formazione nel triennio, esami esclusi, rivolti agli allievi che nell'anno scolastico 2002/2003 hanno concluso il primo ciclo di studi.

Tali percorsi sono finalizzati a:

- dare attuazione al diritto/dovere previsto dall'art.2, comma 1, lett.c) della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- innalzare e consolidare il livello delle competenze di base;
- sostenere i processi di scelta degli allievi, sia al momento dell'ingresso nei percorsi formativi che in itinere ed all'uscita.

Tali percorsi, nell'ottica di un'efficace azione di prevenzione, contrasto e recupero degli insuccessi, della dispersione scolastica e formativa e degli abbandoni sono caratterizzati da:

- a) coinvolgimento dei sistemi dell'istruzione e della formazione professionale, mediante opportune forme di integrazione, nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli;
- b) equivalente valenza formativa fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;
- c) motivazione all'apprendimento degli allievi, attraverso il sapere e il saper fare.

Le 3.600 ore di durata del ciclo sono così articolate:

ANNO ARTICOLAZIONE TOTALE

1° anno 700 ore (interventi di base e trasversali) 400 ore (interventi di natura professionale) 100 ore (stage e/o visite guidate) 1200

2° anno 600 ore (di contenuto tecnico - culturale) 400 ore (di contenuto professionalizzante) 200 ore (stage) 1200

3° anno 500 ore (di contenuto tecnico - culturale) 400 ore (di contenuto professionalizzante) 300 ore (stage) 1200

Totali 1800 1200 600 3600

Nel primo anno assumeranno particolare rilievo, ancorché non esclusivo, le azioni formative riguardanti le competenze di base, fermo restando che la sperimentazione è caratterizzata da equivalente valenza formativa tra discipline e attività inerenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti. Nel secondo e terzo anno saranno progressivamente potenziati gli interventi di natura tecnico-professionale, per facilitare l'ingresso degli allievi nel mondo del lavoro.

Il rapporto con le realtà produttive sarà privilegiato tramite l'alternanza scuola-lavoro, con particolare riferimento ai tirocini.

In attesa della determinazione di un sistema generale a livello nazionale, i progetti formativi dovranno contenere i criteri per il riconoscimento dei crediti, ai fini dei passaggi tra i sistemi, fermo restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative.

I progetti presentati dovranno garantire la coerenza della proposta con gli indirizzi di studio presenti presso l'istituzione scolastica partner.

Ogni progetto dovrà prevedere apposite misure di accompagnamento, con particolare riferimento agli interventi di accoglienza, riallineamento, potenziamento, personalizzazione dei percorsi, orientamento.

Per particolari categorie di destinatari (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, etc) dovranno essere garantiti il sostegno o forme specifiche di tutoraggio, ed iniziative atte a favorire il diritto alla formazione.

L'insegnamento dovrà essere articolato in UFC (unità formative capitalizzabili), certificabili mediante un sistema condiviso.

Il percorso integrato così prefigurato dovrà essere oggetto di una specifica convenzione tra l'ente di formazione professionale e l'istituto scolastico partner.

L'azione formativa verterà anche sui possibili passaggi e rientri tra il sistema di istruzione scolastico e

quello della formazione professionale.

Un comitato di pilotaggio, a composizione mista, composto da due funzionari dell'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale e due funzionari della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia monitorerà la sperimentazione.

3. Soggetti proponenti

Potranno presentare la propria candidatura di partecipazione all'offerta formativa sperimentale tutti gli organismi di cui all'articolo 23 della l.r. 7/08/2002, n.15 aventi le caratteristiche di cui all'art.5 della legge n.845/78 (legge quadro in materia di formazione professionale), in partenariato con le istituzioni scolastiche secondarie della Regione Puglia, statali e paritarie, dell'ordine tecnico, professionale ed artistico.

Nelle more del processo di accreditamento delle sedi formative, gli enti devono comunque dimostrare, al momento della stipula della convenzione, di disporre su territorio regionale di:

- sedi conformi alle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza,
- locali idonei e laboratori attrezzati,
- strumentazione didattica coerente e sufficiente.

La Giunta Regionale si riserva di valutare, caso per caso, l'ammissibilità delle istanze presentate da operatori che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività affidate.

4. Tipologia dei progetti

I progetti dovranno rispondere ai seguenti principi:

essere finalizzati ad assicurare ai giovani una proposta formativa di carattere educativo, culturale e professionale, in modo tale che ogni allievo ottenga un risultato soddisfacente in termini di acquisizione di una qualifica professionale, come supporto per l'inserimento lavorativo, e possa, qualora lo ritenga, proseguire il proprio iter formativo nell'ambito dell'istruzione o della formazione professionale;

prevedere la realizzazione dell'attività tramite una metodologia didattica espressa in termini di competenze culturali di base, trasversali e tecnico-professionali e tramite stages formativi, in stretta collaborazione con le imprese del settore di riferimento;

prevedere una rilevanza orientativa per sviluppare nell'allievo la consapevolezza del proprio "progetto di vita" e del percorso intrapreso;

adottare una metodologia per il riconoscimento reciproco dei crediti formativi e la certificazione delle competenze.

5. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti attuatori dovranno inoltrare domanda di accesso alla procedura concorsuale, prodotta in bollo e conforme all'allegato 1, sottoscritta dal legale rappresentante, autenticata a termini di legge.

Alla domanda dovranno allegare:

1. una busta chiusa e sigillata contenente la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 5 e l'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto su supporto cartaceo conforme all'allegato 2 e su supporto magnetico (floppy disk da 3,5" o cd);

2. una busta per ogni progetto presentato, contenente il formulario, conforme all'allegato 3, in originale e quattro copie, recante, oltre all'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore, la dicitura "Formulario di presentazione - Offerta Formativa Sperimentale di istruzione e formazione professionale - Avviso n.8/2003"; la busta dovrà contenere altresì un supporto magnetico (floppy disk da 3,5 o cd) riportante il progetto presentato, editato conformemente al formulario. Il formulario va compilato in ogni

suo riquadro, ovvero apponendo la dicitura "non pertinente" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore. Le pagine del formulario devono essere numerate progressivamente, sottoscritte dal legale rappresentante e, nell'ultimo foglio utilizzato, deve essere riportata la dicitura "il presente formulario si compone di n. pagine".

Gli spazi predisposti nel formulario per ogni singolo riquadro non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte, ed il proponente all'occorrenza può anche utilizzare fogli aggiuntivi, purché debitamente numerati.

Il plico, contenente la domanda, la busta contenente la domanda di ammissibilità e le buste contenenti i progetti presentati dovrà essere consegnato a mano, o tramite servizio di corriere espresso, alla Regione Puglia, Assessorato alla Formazione Professionale, V.le Corigliano 1, Zona Industriale - 70123 BARI, entro e non oltre le ore 13,30 del ventesimo giorno a partire da quello successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

La data di consegna della domanda sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dall'ufficio accettante, o dalla rituale documentazione predisposta dal corriere.

Le domande consegnate successivamente al termine innanzi indicato non saranno prese in considerazione.

Il plico contenente tutta la documentazione, debitamente sigillato, dovrà riportare all'esterno:

- l'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore,
- la dicitura "Offerta Formativa Sperimentale di istruzione e formazione professionale - Avviso n.8/2003".

Ciascun ente gestore potrà presentare un massimo di un progetto per provincia. La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

6. Documenti di ammissibilità:

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, pena l'esclusione:

- a) atto costitutivo e statuto vigente del soggetto proponente (non è consentito il rinvio a documentazione già consegnata alla Regione Puglia in occasioni di altri bandi);
- b) dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi all'allegato 4, sottoscritte dal legale rappresentante e dagli amministratori dell'ente, rese ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui all'art.76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
 - non hanno riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
 - non sono a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- c) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, conformi all'allegato 5, sottoscritte dal legale rappresentante e dagli amministratori dell'ente, nella consapevolezza del disposto di cui all'art.76 del citato DPR, rese ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000 e con l'osservanza delle modalità di cui all'art.38, comma 3 del medesimo DPR, dalle quali risulti che gli stessi non si trovano in condizione di rinvio a giudizio per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, per delitti finanziari o contro la pubblica amministrazione;
- d) dichiarazione, conforme all'allegato 6, sottoscritta dal legale rappresentante attestante che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale;
- e) dichiarazione, conforme all'allegato 7, sottoscritta dal legale rappresentante:

- di avere/non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
- f) dichiarazione, conforme all'allegato 8, sottoscritta dal legale rappresentante con cui si impegna a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto o dei progetti presentati;
- g) dichiarazione, conforme all'allegato 9, contenente la indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
- h) dichiarazione di intenti tra il legale rappresentante dell'ente e il dirigente dell'istituto scolastico, con la quale i due soggetti si impegnano a sottoscrivere un'apposita convenzione, qualora il progetto venga approvato;
- i) delibera del Collegio dei Docenti dell'istituto partner, contenente parere favorevole alla "sperimentazione";
- j) una scheda riassuntiva, conforme all'allegato 10, per ogni proposta progettuale avanzata, sottoscritta dal legale rappresentante dalla quale si evinca la rispondenza e la coerenza dalla proposta alle finalità della "Offerta Formativa Sperimentale di istruzione e formazione professionale - Avviso n.8/2003", con riferimento allo specifico intervento proposto, conforme al modello allegato;

7. Valutazione della ammissibilità dei progetti

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti che siano:

- presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente avviso;
- pervenuti oltre i termini stabiliti;
- pervenuti con modalità diverse da quelle descritte nel paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- privi della dicitura identificativa sul plico che racchiude la documentazione di ammissibilità e quella relativa alle proposte progettuali;
- incompleti in quanto non corredati della documentazione richiesta;
- riferiti ad azioni diverse di cui al presente avviso.

8. Procedure per la selezione dei progetti e formazione delle graduatorie

Un comitato di valutazione, istituito presso l'Assessorato alla Formazione Professionale, composto da esperti interni, individuati con provvedimento del dirigente del Settore tra funzionari del Settore Formazione Professionale, valuterà i progetti.

Sarà redatta una graduatoria per ciascuna provincia, assegnando le attività in maniera proporzionale, secondo un indice rapportato alla popolazione scolastica che ha frequentato la terza media:

- Bari : 39,31%, pari a n. 13 corsi
- Brindisi : 9,92%, pari a n. 4 corsi
- Foggia : 18,02%, pari a n. 6 corsi
- Lecce : 18,53%, pari a n. 6 corsi
- Taranto : 14,22%, pari a n. 5 corsi

n. 34 corsi

(fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, organico di fatto 2002/2003, Sistema Informativo MIUR).

Il comitato di valutazione effettuerà l'esame dei progetti secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Settore Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

9. Criteri di valutazione degli interventi

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito:

1. soggetto attuatore: max 100 punti

caratteristiche del soggetto attuatore
capacità organizzativa, logistica e strutturale
livelli di efficacia/efficienza raggiunti
interrelazioni mantenute con il territorio

2. struttura del progetto max 400 punti

profilo professionale previsto: definizione del ruolo, definizione delle competenze;
integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;
coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;
azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi;
qualità delle attività proposte (metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.);
selezione ed orientamento dell'utenza;
alternanza formazione-lavoro;
grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo);
tipi di certificazioni conseguibili (patenti, level, crediti ecc.)
previsioni programmate di passerelle tra i sistemi dell'istruzione e della formazione;
previsioni di livelli di qualificazione successivi;
attività di integrazione sociale e culturale, attività extracurricolari e di recupero;
modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post);
caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale;
partnership attivate;

3. Risorse umane: max 50 punti

utilizzo del personale dell'ente e dell'istituto partner;
qualità delle collaborazioni esterne;
formazione dei formatori;

4. capacità di relazione con il territorio: max 50 punti

sistema istituzionale;
sistema delle imprese;
sistema delle forze sociali;

5. azioni di accompagnamento max 100 punti

coerenza;
efficacia;

6. Pubblicizzazione e diffusione dei risultati max 50 punti

validità dei meccanismi individuati

7 attuazione di processi di integrazione di soggetti disabili,
extracomunitari ecc. max 50 punti

modalità d'integrazione individuate

8. Occupabilità max 100 punti

referenze a supporto della scelta della qualifica
meccanismi individuati per favorire l'occupabilità

9. economicità: max 50 punti

correttezza formale;
analiticità del piano finanziario;
coerenza del piano finanziario con le azioni previste nel progetto.

10. trasferibilità dell'esperienza buone prassi max 50 punti

capacità del progetto di generare buone prassi;

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 1.000 punti.

Durante la valutazione di merito, potranno essere riscontrate le seguenti cause di esclusione del progetto:

- palese incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuto dei corsi;
- incompletezza dei dati necessari per l'identificazione e la valutazione della proposta;
- non rispondenza del progetto agli interventi previsti al paragrafo 2;
- mancata compilazione del piano finanziario;
- compilazione su modulistica difforme da quella allegata all'avviso;
- assenza delle ore da realizzare negli istituti scolastici;

- assenza delle ore di stage.

Non saranno approvati i progetti ai quali risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

In caso di parità di punteggio ed in presenza di risorse insufficienti a finanziare tutti i corrispondenti progetti, una commissione costituita da tre funzionari del Settore Formazione Professionale, nominati dal Dirigente del Settore, procederà ad apposito sorteggio e redigerà verbale delle operazioni.

Sulla base della valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Settore approva la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

10. Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente (e delle relative coordinate bancarie) appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "Offerta Formativa Sperimentale di istruzione e formazione professionale - Avviso n.8/2003", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), relativa all'importo della prima anticipazione (30% dell'importo complessivo, o dell'importo relativo ai corsi che si intendono avviare), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale più interessi, calcolati sulla base del T.U.S. vigente al momento della erogazione della anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con l'indicazione delle date di inizio e di termine dei corsi;
- h) indicazione delle sedi, conformi alle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza, in cui svolgere le attività affidate;

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto.

A norma dell' art. 23, punto 5 della L.R. n.15/2002 il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate ma potrà ricorrere unicamente ad "apporti specialistici preventivamente autorizzati".

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considereranno preventivamente autorizzati gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario dei progetti una volta approvati, specificando i soggetti giuridici cui si intende affidare le attività, il dettaglio di tali attività ed il relativo corrispettivo finanziario.

Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone.

11. Spese ammissibili

Si riportano di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
- operazioni di informazione e sensibilizzazione sul territorio;
- spese per la promozione del partenariato sociale;
- costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo;
- collaborazioni professionali di personale non insegnante;
- viaggi e trasferte del personale;
- indennità di frequenza allievi;
- spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
- affitto locali, ammortamento immobili;
- noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature;
- mobilio, materiale per ufficio, attrezzature;
- piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
- materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
- collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli Enti di F.P. (sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe);
- attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
- manutenzioni ordinarie / pulizia locali;
- assicurazioni obbligatorie;
- spese amministrative e generali;
- spese di promozione, sensibilizzazione e informazione dell'intervento;
- spese di selezione, per gli esami finali e per il conseguimento di particolari certificazioni;
- orientamento e formazione formatori;
- spese per attività di integrazione sociale e culturale, per attività extracurricolari e di recupero;
- spese per il monitoraggio e la valutazione dell'intervento;
- spese per la pubblicizzazione dei risultati e la diffusione di buone prassi;
- interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

12. Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste all'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, Viale Corigliano 1, Zona industriale, 70123 Bari, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, ovvero al numero telefonico 0805407531, chiedendo della Dr.ssa Rosanna Squicciarini, fino a 5 giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle proposte.